

## MEMORIA CIVILE IN VAL PESARINA: LA PASQUA ROSSA - 2 E 3 APRILE 1945

Durante la guerra di Liberazione, al Rifugio De Gasperi ha avuto luogo un evento particolarmente importante per la memoria civile della Val Pesarina, episodio ricordato come la Pasqua Rossa. A fine inverno, un distaccamento del Btg. Stalin, formato da combattenti russi, si era spostato in questa zona da Forni di Sopra, alla ricerca di nuove vie per il rifornimento di armi e viveri; durante la marcia, in uno scontro, rimase ucciso il locale capo delle SS, e questo provocò la rappresaglia



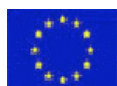
Il Rifugio dopo l'attacco cosacco

tedesca. La notte del 3 marzo 1945 due partigiani, Renzo Gonano e Walter Tavoschi, fuggirono dalla prigione cosacca del presidio di Pesariis, nella quale erano stati rinchiusi e picchiati a sangue, facendo perdere le loro tracce e trovando ricovero al Rifugio. I cosacchi cercarono di vendicarsi sugli abitanti di Pesariis, minacciando di prelevare venti parenti del Gonano e venti del Tavoschi e portarli al carcere di Paluzza come ostaggi, se i fuggitivi non si fossero

riconsegnati. Norma Solari, moglie di Walter, uscì dal paese per andarlo a cercare, ma non vi fece più ritorno. A seguito di una soffiata, il giorno 1 aprile 1945, truppe cosacche provenienti dai presidi di Comeglians, Rigolato e Paluzza si radunarono in piazza a Pesariis, con l'intenzione di raggiungere nottetempo il Rifugio De Gasperi, grazie alla guida di due uomini del paese. Al Rifugio si trovavano anche i partigiani Garibaldi, Renzo, Walter e la stessa Norma. Il 2 Aprile, Walter e Norma uscirono di buon mattino, forse per recuperare legna da ardere, ma vennero falciati dal fuoco incrociato cosacco. Gli altri partigiani si barricarono e riuscirono a tenere testa all'enorme numero di cosacchi, armati anche di mortai, tranne Renzo Gonano che, colpito attraverso una finestra, si trascinò fino al letto, dove vi morirà. Il combattimento durò tutto il giorno e solo la notte, dopo aver eliminato una sentinella cosacca, i partigiani riuscirono a scappare dal retro del Rifugio senza farsi notare dalle forze nemiche, e risalire il ghiaione innevato che porta al Clap Grande. Il 3 Aprile il Rifugio fu dato alle fiamme. All'interno, oltre a Renzo Gonano, i corpi dei caduti russi, Alex, Bakua e Misca; all'esterno i combattenti di Pesariis, Walter e Norma.



Solari Norma  
02/12/1910 \* 02/04/1945



Amministrazione  
Frazionale di  
Pesariis -PCDP-